

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP-ALPPN/ESR-0-1996

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società PR ECOLOGY S.R.L. – Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in comune di Fontanafredda (PN), Via Antonini n. 14.

#### Il Titolare di P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare” e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di approvazione dei criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR);

**Evidenziato** che la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. avente sede legale a Pordenone in Via delle Villotte n. 18, con istanza presentata tramite PEC registrate ai seguenti protocolli nn.23727-A, 23728-A, 23729-A, 23730-A, 23731-A, 23743-A del 13 maggio 2019 e n. 24179-A del 15 maggio 2019, a cui ha fatto seguito la trasmissione di n. 2 copie cartacee della documentazione progettuale ed amministrativa con lettera registrata al protocollo AMB-GEN-2019-23797-A del 14 maggio 2019, ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per un nuovo impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi sito in Via Antonini n. 14, in comune di Fontanafredda (PN);

**Dato atto** che con PEC protocollo n. AMB-GEN-2019-26129-P del 27 maggio 2019 è stato comunicato alla Società proponente, al Comune di Fontanafredda, al Servizio Difesa del suolo, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, al Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Regione, all'ARPA-FVG ed all'A.A.S. n. 5 “Friuli Occidentale”, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, da concludersi entro 150 giorni dal

ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 27 giugno 2019;

**Rilevato** che in sede di istanza, la Società proponente:

- ha chiesto anche la deroga ai vincoli di distanza da centri abitati e case sparse (ex art.15 L.R. 34/2017);
- ha dichiarato che l'impianto in progetto:
  - o è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06, conclusa con il Decreto del Direttore Centrale n. 4227/AMB di data 12 novembre 2018 di non assoggettabilità a VIA;
  - o non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
  - o non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;

**Considerato** che l'ing. Lorenzo Pignat in qualità di progettista, ha dichiarato (modello 2 allegato) che l'impianto è soggetto a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 parte V;
- permesso di costruire o segnalazione certificata di inizio attività o denuncia di inizio attività;
- variante allo strumento urbanistico comunale;
- autorizzazione agli scarichi non in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di competenza regionale;
- autorizzazione agli scarichi non in fognatura di sole acque reflue assimilate alle domestiche, di competenza comunale (voltura o rinnovo autorizzazione);
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 447/1995, in materia di impatto acustico, di competenza comunale;
- classificazione come industria insalubre (regio decreto 1265/1937);
- deroga alla distanza dalle case sparse;
- valutazione invarianza idraulica c/o Servizio difesa del suolo di Pordenone;

**Dato atto** che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Modello 1 – Dichiarazione del progettista dott. Lorenzo Pignat sulle informazioni relative all'impianto, datata "maggio 2019";
- Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli, datata "maggio 2019" a firma del progettista dott. Lorenzo Pignat;
- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, datata 08 maggio 2019 a firma del Legale Rappresentante Sig.ra Monica Montagner;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, datata 08 maggio 2019 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi della Sig.ra Monica Montagner in qualità di Legale Rappresentante della Società PORDENONESE ROTTAMI SRL, datata 07 maggio 2019;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, sulla titolarità dell'impianto e proprietà dell'area, datata "maggio 2019" a firma del Legale Rappresentante;
- Copia modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza;
- Elaborati progettuali;

**Rilevato** che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni, di cui è stata data lettura in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi del 27 giugno 2019:

- nota protocollo n. 19456 del 12 giugno 2019, registrata al protocollo della Regione n. 29043-A del 12 giugno 2019, con cui ARPA FVG ha espresso alcune considerazioni in merito ai vari aspetti ambientali;
- nota protocollo n. 27760-P del 05 giugno 2019, con cui il Servizio regionale Difesa del suolo ha comunicato che " *...non si riscontrano elementi ostativi tali da non consentire ai fini idraulici la realizzazione di dette opere, nel rispetto della documentazione progettuale presentata*";
- nota assunta al protocollo n. 31345 del 26 giugno 2019, con cui il Comune di Fontanafredda ha fornito il proprio assenso, con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque assimilate alle domestiche, successiva nota assunta al protocollo n. 31349 del 26 giugno 2019, con cui il Comune ha trasmesso la presa d'atto della comunicazione e contestuale valutazione

previsionale di impatto acustico del rispetto dei limiti di emissione di rumore ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L. n. 447/1995, con alcune precisazioni;

- nota protocollo n. 31574 del 26 giugno 2019, assunta al protocollo n. 31588 del 26 giugno 2019, con cui il Servizio regionale AUA e disciplina degli scarichi ha chiesto delle integrazioni, allegando altresì la nota di ARPA FVG protocollo n. 20839 del 24 giugno 2019 affinché la Società possa dare riscontro a quanto evidenziato dalla citata Agenzia;

**Considerato** che anche il Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG ha chiesto alla Società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai fini istruttori, come riportato nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 27 giugno 2019;

**Dato atto** che la Conferenza di Servizi, come richiesto dalla Società proponente, ha stabilito di sospendere i propri lavori e di assegnare alla Società proponente novanta giorni per fornire i chiarimenti e/o le integrazioni;

**Dato atto** che con PEC protocollo n. AMB-GEN-2019-31964-P del 28 giugno 2019, è stato trasmesso a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento il verbale della riunione della Conferenza di Servizi e relativi allegati, sospendendo i termini del procedimento per richiesta integrazioni;

**Considerato** che la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. con PEC registrata al protocollo della Regione n. 37290-A del 29 luglio 2019 ha presentato la documentazione integrativa e con successiva nota del 25 luglio 2019, assunta al protocollo n. 37458 del 30 luglio 2019 ha trasmesso le relative copie cartacee;

**Dato atto** che con nota protocollo n. 40613-P del 21 agosto 2019 le succitate integrazioni sono state inoltrate agli Enti per i pareri di competenza, convocando la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 19 settembre 2019;

**Rilevato** che, in sede di Conferenza di Servizi, il progettista ha consegnato

- l'attestazione datata 19 settembre 2019 che l'impianto possiede i requisiti di cui al D.Lgs. n. 209/2003 per la gestione dei rifiuti costituiti da "veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose esclusi dal D.Lgs. n. 209/2003" codice ERR 160106;
- la nota della Società di data 19 settembre 2019 con cui, tra l'altro, conferma che saranno rispettate le soglie previste dall'Allegato VIII parte II per i rifiuti con codice EER 10 02 02 "scorie non trattate" e 11 05 02 "ceneri di zinco";

**Rilevato** che sono pervenuti tra l'altro i seguenti pareri ed osservazioni, di cui è stata data lettura in sede di riunione della Conferenza di Servizi del 19 settembre 2019:

- nota protocollo n. 29830 del 10.09.2019, registrata al protocollo regionale n. 43594-A del 10 settembre 2019, con cui l'ARPA FVG ha comunicato che "... per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si ritiene che l'istanza in oggetto possa essere accolta";
- nota protocollo n. 43842-P dell'11 settembre 2010, con cui il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico ha allegato il parere di competenza "... relativo al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- nota protocollo n. 67435 del 17 settembre 2019, registrata al protocollo regionale n. 44749 del 18 settembre 2019, con cui l'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale" ha formulato le seguenti osservazioni;
  - o "al fine di costituire una schermatura verde, il perimetro a ovest del lotto confinante con l'abitazione (area in ghiaia deputata al deposito dei cassoni vuoti) dovrà essere interessato da piantumazione di alberature ad alto e/o medio fusto di essenza locale come previsto dalle NTA del PRGC di Fontanafredda;
  - o come previsto nell'allegato F – relazione integrativa, si ritiene opportuno che la ditta effettui la verifica fonometrica post operam con l'attività produttiva a regime (entro 180 giorni dall'inizio dell'attività) al fine di verificare il rispetto dei parametri di normativa e, nel caso si rilevinò criticità nei confronti dei recettori, intervenga con opportune opere di mitigazione;
  - o al fine di limitare la dispersione in aria di materiale polverulento si ribadisce la necessità che i rifiuti a consistenza polverulenta (trucioli, particolato, scaglie, rifiuti da demolizione) vengano stoccati all'interno di cassoni/container chiusi o telonati";
- nota protocollo n. 44768-P del 18 settembre 2019 con cui il Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Regione FVG ha trasmesso l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque

meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate;

**Dato atto** che in sede di Conferenza di Servizi, il rappresentante dell'A.A.S. n. 5 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto;

**Dato atto** che il Rappresentante del Comune di Fontanafredda in sede di Conferenza di Servizi, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto:

- ha depositato agli atti la nota protocollo n. 16204 del 18 settembre 2019 con cui esprime nulla osta alla procedura di Legge che comporta anche la variante urbanistica dell'area identificata catastalmente al F. 12 mapp. 163;
- per quanto concerne gli aspetti edilizi ha espresso il nulla osta alla realizzazione dell'impianto, come peraltro già formalizzato nella nota protocollo n. 11298 del 25 giugno 2019 depositata agli atti;
- ha fatto proprie le osservazioni dell'A.A.S. n.5 riguardanti la schermatura dell'impianto e la verifica fonometrica post operam;

**Dato atto** che il Presidente della Conferenza di Servizi per quanto di competenza del Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli V.G ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto con le osservazioni e prescrizioni integralmente riportate nel verbale della riunione del 19 settembre 2019;

**Dato atto** che la Conferenza di Servizi ha ritenuto che non sussistano motivi ostativi al rilascio della deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati;

**Dato atto** che la Società proponente per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. 34/2017, art. 26, dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli V.G. la garanzia finanziaria di **€.347.216,39 (euro trecentoquarantasettemiladuecentosedici/39)**, calcolata, ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.R. 0502/91, in relazione alle potenzialità dell'impianto, come segue:

- impianti tecnologici di smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità superiore a 100 t/g (pari a 250 t/g): euro 190.882,49 + euro 763,53 x 150 t = 305.411,99 euro;
- deposito preliminare/messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 500 m<sup>3</sup> (pari a 795 m<sup>3</sup>) euro 30.541,30 + 38,18 x 295 = 41.804,40 euro;

**Rilevato** che la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. preso atto di tutti i pareri, valutato che non vi sono state opinioni dissenzienti, ha concluso positivamente i propri lavori, ricordando, tra l'altro, che l'approvazione del progetto costituisce ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., variante allo strumento urbanistico che dovrà essere recepita dall'Ente competente, nell'ambito della propria pianificazione;

**Dato atto** che con PEC protocollo n. 45281 del 20 settembre 2019 è stato trasmesso a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi con i relativi allegati;

**Vista** la nota di data 26 settembre 2019 acquisita agli atti con protocollo n. 46395-A del 30 settembre 2019 con la quale è stata trasmessa dal comune di Fontanafredda la Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 23 settembre 2019 di classificazione di:

*"industria insalubre PRIMA CLASSE come dall'elenco del Decreto 5 settembre 1994 "Elenco delle Industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie"*

*Parte I – Industrie insalubri di prima classe*

*lettera B) – Prodotti e materiali*

*100) rifiuti solidi-depositi, trattamento.";*

**Preso atto** che il tecnico responsabile della gestione dell'impianto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 34/2017, sarà il Sig. Valter Montagner;

**Dato atto** che tramite PEC registrata al protocollo n. AMB-GEN-2019-47364-A del 03 ottobre 2019 la Società proponente ha trasmesso copia del modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del presente Decreto;

**Ritenuto** di rilasciare l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Antonini n. 14, con le prescrizioni riportate nell'allegato 1 "Scheda tecnica impianto" e nell'allegata nota protocollo n. 44768-P d.d. 18.09.2019, con cui il Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli V.G. ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

**Vista** la nota del 11 ottobre 2019 acquisita agli atti con protocollo n. AMB\_GEN\_2019-48979 del 14 ottobre 2019 con la quale il Legale Rappresentante della Società proponente ha comunicato "che con atto notarile in data 10 ottobre 2019 è stato variato il solo nome della ragione sociale, da PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. a PR ECOLOGY S.r.l." fermo restando lo Statuto in essere come da copia dell'atto notarile del dott. Giorgio Pertegato, Notaio in Pordenone, Repertorio n. 303036 del 10 ottobre 2019, e visura camerale di data 14 ottobre 2019 acquisita agli atti con protocollo AMB-GEN-2019-48895 del 14 ottobre 2019, chiedendo di intestare l'autorizzazione unica alla Società PR ECOLOGY S.r.l.;

**Dato atto** di quanto comunicato con la nota citata al capoverso precedente dalla Società proponente in merito al cambio di denominazione, non essendovi motivi ostativi all'accoglimento della stessa, il presente provvedimento verrà intestato alla Società PR ECOLOGY S.r.l.;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del Servizio da parte del Direttore di Servizio;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 2365 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni;

**Visto** il Decreto del Direttore centrale n. 5024/AMB di data 27 dicembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Marcello Salvagno;

**Visto** il Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 780/AMB di data 04 febbraio 2019 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti".

### **Decreta**

1. Per quanto esposto nelle premesse, parti integranti del presente provvedimento, impregiudicati diritti di terzi persone ed Enti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, la Società PR ECOLOGY S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, in comune di Fontanafredda (PN), Via Antonini n. 14.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi regionali e comunali.
3. L'approvazione del progetto costituisce variante allo strumento urbanistico ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

4. Viene concessa la deroga ai vincoli di distanza dalle case sparse previsti dalla pianificazione regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 34/2017.
5. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni, compreso l'obbligo di presentare idonea garanzia finanziaria, sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto, nonché nell'allegata nota protocollo n. 44768-P d.d. 18.09.2019, con cui il Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli V.G. ha rilasciato alla Società proponente ora PR ECOLOGY S.r.l. l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
6. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società PR ECOLOGY S.R.L., nonché ai Soggetti di seguito indicati:
  - Comune di Fontanafredda;
  - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli V.G.;
  - Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Regione Friuli V.G.;
  - Servizio Difesa del suolo della Regione Friuli V.G.;
  - A.A.S. n. 5 "Friuli-Occidentale";
  - ARPA FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti  
ing. Marcello Salvagno  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i.)

**ALLEGATO 1**  
**“SCHEDA TECNICA IMPIANTO”**

**1. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: **PR ECOLOGY S.r.l**;
- Sede legale: Via delle Villotte n. 18 – 33170 - Pordenone;
- Codice Fiscale: 01080580937;
- Partita Iva: 01080580937;
- Numero REA: PN - 41946.

**2. Localizzazione impianto**

- a. Indirizzo: Via Antonini n. 14 - 33074 Fontanafredda (PN);
- b. Riferimenti catastali: Foglio 12, mappali 163, 631, 553p, 556p;
- c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Fontanafredda – Z.T.O. D3.1 – Zone produttive comprese in zona agricola.

**3. Elaborati progettuali approvati**

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

Num.	Titolo	Data
A	Relazione tecnica	Maggio 2019
B	Relazione per deroga ai vincoli L.R. 34/17	Maggio 2019
C	Relazione di compatibilità idraulica	Maggio 2019
D	Caratterizzazione recettore dello scarico	Maggio 2019
E	Calcoli preliminari strutture - Relazione geotecnica	Maggio 2019
	Relazione geologica – Caratterizzazione sismica	Aprile 2019
Tav. 1	Corografie	Maggio 2019
Tav. 2	Planimetria catastale	Maggio 2019
Tav. 3	Planimetria stato di fatto	Maggio 2019
Tav. 4	Planimetria stato di progetto	Maggio 2019
Tav. 5	Sezioni stato di fatto e di progetto- Piante e sezioni bussola di pesatura e pesa a ponte fuori terra	Maggio 2019
Tav. 6	Corografie punto scarico- planimetria catastale punto scarico	Maggio 2019
scheda 1	Richiesta di permesso di costruire	Maggio 2019
Scheda 4	Relazione tecnica di asseverazione	Maggio 2019
AUA.SKAp	Scarichi non in fognatura – scheda A	
AUA.SKE	Impatto acustico – scheda E	
	Domanda per il rilascio di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche o assimilate	
	Comunicazione per attivazione industria insalubre	
allegato	Schede di sicurezza dei principali prodotti	
	Bonifico oneri istruttori di competenza comunale	05.05.2019
Allegato F	Relazione integrativa	Luglio '19
Tavola 4	Planimetria Stato di Fatto	Luglio 2019

**4. Tipologia impianto**

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
RECUPERO - SMALTIMENTO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	Messa in riserva	<b>R13</b>
			Deposito preliminare	<b>D15</b>
	SELEZIONE	MECCANICO	Accorpamento / riconfezionamento	<b>R12</b>
			Selezione, cernita, riduzione volumetrica	<b>R12</b> <b>D13</b>
	RECUPERO	MECCANICO	Rottamazione	<b>R12</b>
			Recupero metalli	<b>R4</b>
			Recupero vetro	<b>R5</b>

TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	Messa in riserva	<b>R13</b>
			Messa in sicurezza e selezione RAEE	<b>R12</b>

### 5. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità nominale dell'impianto: **250 Mg/giorno**  
 Potenzialità di rifiuti in ingresso: **40.000 Mg/anno**  
 Capacità istantanea di stoccaggio (operazioni di mero R13/D15) **795 m<sup>3</sup>**

La capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti da sottoporre alle operazioni R12, R4, R5 e D13 è pari a 12.000 m<sup>3</sup> ovvero 12.000 Mg.

### 6. Tipologia di rifiuti gestiti

L'impianto è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti:

EER	Descrizione	Operazioni				
		R13	R12	R4	D15	D13
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra , diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13	R12		D15	D13
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	R12		D15	D13
02 01 10	rifiuti metallici	R13	R12	R4	D15	D13
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13	R12		D15	D13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13	R12		D15	D13
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12		D15	D13
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R13	R12		D15	D13
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13	R12		D15	D13
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13	R12		D15	D13
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13	R12		D15	D13
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	R12		D15	D13
07 02 13	rifiuti plastici	R13	R12		D15	D13
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12		D15	D13
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti all'argento	R13	R12		D15	D13
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R13	R12		D15	D13
10 02 02	scorie non trattate	R13	R12		D15	D13
10 02 10	scaglie di laminazione	R13	R12	R4	D15	D13
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4	D15	D13
10 03 05	rifiuti di allumina	R13	R12		D15	D13
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R13	R12		D15	D13
10 09 08	forme anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R13	R12		D15	D13
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13	R12		D15	D13
11 05 01	zinco solido	R13	R12	R4	D15	D13
11 05 02	ceneri di zinco	R13	R12		D15	D13
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4	D15	D13
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	R12		D15	D13
12 01 13	rifiuti di saldatura	R13	R12		D15	D13
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R13	R12		D15	D13
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4	D15	D13
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	R12		D15	D13
15 01 02	imballaggi in plastica	R13	R12		D15	D13
15 01 03	imballaggi in legno	R13	R12		D15	D13
15 01 04	imballaggi metallici	R13	R12		D15	D13
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13	R12		D15	D13

15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	R12		D15	D13
15 01 07	imballaggi in vetro	R13	R12		D15	D13
15 01 09	imballaggi in materiale tessile	R13	R12		D15	D13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13	R12		D15	D13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13			D15	
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose esclusi dal D.Lgs. 209/2003	R13	R12		D15	D13
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13	R12		D15	D13
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13	R12		D15	D13
16 01 17	metalli ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
16 01 18	metalli non ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
16 01 19	plastica	R13	R12		D15	D13
16 01 20	vetro	R13	R12		D15	D13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13	R12		D15	D13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	R12		D15	D13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	R12		D15	D13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13	R12		D15	D13
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13	R12		D15	D13
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13	R12		D15	D13
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13	R12		D15	D13
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16 08 07)	R13	R12		D15	D13
17 01 01	cemento	R13	R12		D15	D13
17 01 02	mattoni	R13	R12		D15	D13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13	R12		D15	D13
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13	R12		D15	D13
17 02 01	legno	R13	R12		D15	D13
17 02 02	vetro	R13	R12		D15	D13
17 02 03	plastica	R13	R12		D15	D13
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	R12	R4	D15	D13
17 04 02	alluminio	R13	R12	R4	D15	D13
17 04 03	piombo	R13	R12	R4	D15	D13
17 04 04	zinco	R13	R12	R4	D15	D13
17 04 05	ferro e acciaio	R13	R12	R4	D15	D13
17 04 06	stagno	R13	R12	R4	D15	D13
17 04 07	metalli misti	R13	R12	R4	D15	D13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	R12		D15	D13
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13	R12		D15	D13
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13	R12		D15	D13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13	R12		D15	D13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13	R12		D15	D13
19 10 01	rifiuti di ferro ed acciaio	R13	R12	R4	D15	D13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
19 12 01	carta e cartone	R13	R12		D15	D13
19 12 02	metalli ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	R12	R4	D15	D13
19 12 04	plastica e gomma	R13	R12		D15	D13
19 12 05	vetro	R13	R12	R5	D15	D13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13	R12		D15	D13
19 12 08	prodotti tessili	R13	R12		D15	D13
20 01 01	carta e cartone	R13	R12		D15	D13
20 01 02	vetro	R13	R12		D15	D13
20 01 10	abbigliamento	R13	R12		D15	D13
20 01 11	prodotti tessili	R13	R12		D15	D13

20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	R12		D15	D13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	R12		D15	D13
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	R12		D15	D13
20 01 39	plastica	R13	R12		D15	D13
20 10 40	metallo	R13	R12	R4	D15	D13
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	R12		D15	D13
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13	R12		D15	D13

**7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

La Società PR ECOLOGY S.r.l. intende spostare la propria attività dall'attuale sede di Via delle Villotte a Pordenone alla nuova sede di Via Antonini n. 14 a Fontanafredda.

L'area proposta è stata in passato sede e magazzino di una impresa edile. Sono già presenti dei fabbricati ad uso capannone, tettoia adibita a deposito mezzi e attrezzature, corpo uffici e servizi. L'impianto interesserà una superficie di m<sup>2</sup> 19.110 circa.

L'area di pertinenza è delimitata da recinzione costituita da muro in calcestruzzo di altezza di 3,00 m e per alcuni tratti di 2,50 m, dotata di accesso carraio con cancello in ferro. Al fine di adeguare il sito alla nuova attività viene prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- portale radiometrico per il controllo dei carichi in ingresso/uscita;
- pesa a ponte da 60 Mg, posizionata fuori terra e bussola pesature;
- soletta in calcestruzzo da 20 cm di spessore, armata, per una superficie complessiva di 8.700 m<sup>2</sup>, destinata a deposito, lavorazione e transito mezzi. Pendenza prevista dell'8% per raccogliere le acque meteoriche di dilavamento attraverso caditoie convoglianti all'impianto di depurazione;
- impianto di depurazione.

E' individuata un'area di primo conferimento destinata al controllo dei materiali conferiti da ditte esterne e finalizzata a valutare la conformità del carico: in caso positivo viene posizionato nel settore di appartenenza, in caso negativo respinto.

Sono presenti le seguenti aree di stoccaggio: rifiuti misti su cassoni metallici; legno; imballaggi e rifiuti da demolizione; carta; imballaggi plastici; alluminio; trucioli di ferro; attrezzature e componenti con metalli diversi; acciaio 430; acciaio 304; lamierino; ferro e acciaio con ossitaglio; profili e tralici in ferro e acciaio; materiali da cesoiare e rottame selezionato.

E' presente una tettoia chiusa su tre lati, pavimentata in calcestruzzo, adibita:

- all'attività di separazione del rivestimento plastico dall'anima in rame dei cavi elettrici mediante una piccola apparecchiatura fissa, con cesoia per il taglio;
- all'installazione di una linea di smontaggio manuale dei RAEE;
- a deposito degli stessi, ed altre tipologie di rifiuti.

E' presente un capannone con all'interno locali adibiti a ricovero e piccola manutenzione mezzi; deposito attrezzature; locale deposito oli in cisterna; deposito materiale per assorbimento di sostanze oleose; spogliatoi e ufficio.

L'impianto avrà a disposizione le seguenti attrezzature: caricatore gommato; gru semovente; cannello ossiacetilenico; cesoia oleodinamica per acciaio; mini cesoia idraulica; motospazzatrice.

L'operazione di taglio con fiamma ossiacetilenica sarà eseguita con la presenza di un impianto di abbattimento mobile.

Eventuali materiali caratterizzati da basso peso saranno stoccati entro container o cassoni chiusi al fine di evitare possibili dispersioni per effetto del vento.

Le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) del piazzale (area di stoccaggio/lavorazione ed area di transito) sono raccolte e convogliate all'impianto di depurazione.

L'attività di gestione dei rifiuti per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) sarà conforme alle procedure previste dai Regolamenti europei (UE n. 333/2011 per rottami di ferro, acciaio e alluminio, UE n. 1179/2012 per rottami di vetro e UE n. 715/2013 per rottami di rame) e nel pieno rispetto della tipologia 3.2, all'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (stagno, zinco e piombo) per i soli codici EER previsti dalla tipologia 3.2 stessa.

## 8. Impatto acustico

### Soggetto competente: Comune di Fontanafredda

Il Comune di Fontanafredda prende atto della comunicazione e contestuale Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, sottoscritta dal Tecnico competente in acustica Ing. ROSSET Denis, di rispetto dei limiti di emissione di rumore ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, con le seguenti prescrizioni:

- la documentazione tecnica che attesta il rispetto dei limiti di emissione di rumore, dovrà essere mantenuta a disposizione presso la sede legale e presso i locali ove viene svolta l'attività, così come dichiarato nel documento "AUASKE – Impatto acustico – Scheda E;
- la Società PR ECOLOGY S.r.l. dovrà compiere una valutazione di impatto acustico post operam quando l'attività produttiva sarà a regime, entro 180 giorni dall'inizio dell'attività. In tale ambito dovrà essere acquisito sia il Livello Ambientale che il Livello Residuo attesi ai recettori R1 – R2 – R3. Qualora si rilevino delle criticità verso tali recettori, la Società dovrà indicare e sottoporre ad ARPA FVG, le opere di mitigazione acustica volte a contenere la rumorosità entro i limiti fissati dal DPCM 01.03.1991;
- non appena verrà adottato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, la Società dovrà adeguarsi ai limiti ivi riportati, qualora diversi.

Inoltre:

- al fine di costituire una schermatura verde, il perimetro a ovest del lotto confinante con l'abitazione (area in ghiaia deputata al deposito dei cassoni vuoti) dovrà essere interessato da piantumazione di alberature ad alto e/o medio fusto di essenza locale come previsto dalle NTA del PRGC di Fontanafredda.

## 9. autorizzazione allo scarico di acque assimilate alle domestiche

### Soggetto competente: Comune di Fontanafredda

La Società PR ECOLOGY S.r.l. è autorizzata allo scarico di acque assimilate alle domestiche con recapito sul suolo tramite pozzo perdente, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs.152/2006, con le seguenti prescrizioni:

1. È fatto obbligo di comunicare ogni variazione dell'intestatario e ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto (es. cambio di proprietà, locazione, diversa destinazione d'uso dell'immobile, intervento di ampliamento o ristrutturazione etc.).
2. Le acque scaricate al pozzo perdente dovranno essere sempre conformi ai limiti previsti dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e dal D.P.G.R. 384 del 23.08.1982 e successive modifiche ed integrazioni.
3. I dispositivi di trattamento delle acque reflue (Imhoff e condensagrassi) devono essere spurgati almeno una volta l'anno, per opera di impresa specializzata ed autorizzata e devono essere tenuti in buono stato di efficienza. I fanghi dovranno essere conferiti in un depuratore autorizzato.
4. È fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura, non appena sarà realizzata siffatta infrastruttura pubblica. A tal fine non dovrà essere interposto alcun sistema di pre-depurazione, prima del recapito in fognatura (by-passare la vasca imhoff).
5. Dovrà essere previsto un pozzetto di ispezione collocato nella proprietà privata a ridosso del limite di proprietà, per eventuale futuro allacciamento alla fognatura comunale delle acque nere.

## 10. Autorizzazione allo scarico non in fognatura

### Soggetto competente: Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

L'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito sul suolo, rilasciata dal Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli V.G., protocollo n. 44768-P d.d. 18.09.2019, è allegata quale parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica.

**11.**  
**Autorizzazione**  
**emissioni in**  
**atmosfera**

**Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

La Società PR ECOLOGY S.r.l. è autorizzata alle emissioni diffuse in atmosfera per l'attività di taglio con fiamma ossiacetilenica, disciplinate dalla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

- L'azienda deve svolgere l'attività di ossitaglio utilizzando un aspiratore carrellato con filtri per la captazione e l'abbattimento delle emissioni generate durante la fase di taglio.
- L'operazione di taglio ossiacetilenico non potrà essere effettuata su pezzi contaminati da sostanze organiche (oli, vernici, ecc.).
- Le operazioni di manutenzione dell'aspiratore carrellato devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso.
- Le eventuali emissioni diffuse generate dall'attività devono essere minimizzate rispettando le disposizioni di cui alla parte I dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**12.**  
**Prescrizioni -**  
**Misure**  
**precauzionali**  
**e di sicurezza.**

La Società PR ECOLOGY S.r.l. relativamente alla gestione dei rifiuti dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a. all'ingresso dell'impianto dovrà essere presente un cartello riportante almeno gli estremi dell'autorizzazione, il nominativo e recapito del gestore;
- b. i settori di deposito dei rifiuti dovranno essere adeguatamente delimitati ed identificati in modo chiaro mediante un'apposita cartellonistica riportante anche il codice EER dei rifiuti presenti ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti; analogamente dovranno essere chiaramente identificati i settori di deposito contenenti i materiali (EoW) ottenuti dall'attività di recupero R4/R5;
- c. le aree destinate al mero stoccaggio R13 o D15 dei rifiuti, dovranno essere adeguatamente identificate con apposita cartellonistica indicante l'operazione ed i codici EER dei rifiuti ivi presenti;
- d. per l'accettazione dei rifiuti classificati con codici a specchio la cui composizione non sia immediatamente nota dovranno essere richieste analisi chimiche atte a determinare detta composizione e ricercare le sostanze pericolose che possano ragionevolmente trovarvisi onde stabilire se tali rifiuti presentino caratteristiche di pericolo;
- e. i rifiuti di cui al codice EER 160118 "metalli non ferrosi" potranno essere sottoposti alle operazioni di recupero R4 per l'ottenimento dell'EoW, in applicazione dei soli Regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2103;
- f. i serbatoi identificati dal CER 160116 devono essere conferiti in condizioni di sicurezza, aperti e privi di contenuto;
- g. dovrà essere evitata la dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa. Dovrà essere evitata la dispersione dei rifiuti per effetto degli agenti atmosferici. A tal fine i rifiuti a consistenza polverulenta, soggetti a trasporto eolico, dovranno essere stoccati all'interno di cassoni/container chiusi o telonati;
- h. dovrà essere rispettata la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- i. dovrà essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
- j. l'impianto dovrà essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose;
- k. il materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EOW) prodotto dall'attività di recupero R4 dovrà essere prodotto in conformità:
  - o al Regolamento UE n. 333/2011 (alluminio, ferro e acciaio);
  - o al Regolamento UE n. 715/2013 (rame, ottone e bronzo);
  - o alla tipologia 3.2, Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98, (materiale stagno, zinco)

- e piombo), per i soli codici CER previsti dalla tipologia 3.2 stessa;
- l. il materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EOW) prodotto dall'attività di recupero R5 dovrà essere prodotto in conformità al Regolamento UE: n. 1179/2012 (rottami di vetro).

- 13. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato** Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società PR ECOLOGY S.r.l. dovrà:
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Friuli V.G., al Comune di Fontanafredda, all'ARPA FVG e all'A.A.S. n. 5; la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi; i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento ed essere ultimati entro 24 mesi dalla data di inizio degli stessi;
  - provvedere agli adempimenti in materia di collaudo previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società PR ECOLOGY S.r.l., che dovrà trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione il certificato di collaudo ai sensi dell'art.28, c.4 della L.R. n.34/2017. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto dell'impianto come autorizzato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
- 14. Obblighi di comunicazione** In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti Inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Fontanafredda, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".
- 15. Garanzie finanziarie** La Società PR ECOLOGY S.r.l., ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/2017, dovrà costituire a favore della Regione Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di **€.347.216,39 (euro trecentoquarantasettemiladuecentosedici/39)**, per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per la chiusura dell'impianto ed il ripristino dell'area. Detta garanzia dovrà essere trasmessa al Servizio gestione rifiuti della Regione Friuli V.G. ai fini della sua accettazione.
- 16. Autorizzazione unica - durata** L'autorizzazione unica ha validità **10 anni** decorrenti dalla data del presente Decreto e potrà essere rinnovata su richiesta della Società PR ECOLOGY S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 17. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
  - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
  - l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
  - ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione FVG per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società PR ECOLOGY S.r.l., senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione FVG ed al Comune di Fontanafredda;
  - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**18.**  
**Disposizioni**  
**relative alla**  
**chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società proponente ovvero per altre cause, la Società d PR ECOLOGY S.r.l. dovrà provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi secondo quanto previsto nella documentazione progettuale.